

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ristoranti e alberghi dell'Alto Milanese non trovano personale: «Costretti a mandare via la gente»

Valeria Arini · Tuesday, June 1st, 2021

Anche i **ristoratori del Buongusto** e gli **albergatori de La Milano che Conviene** sono rimasti **orfani di personale**. Durante il lungo periodo di chiusura forzata dei locali di somministrazione, camerieri e cuochi hanno cercato altri posti di lavoro e chi è riuscito a trovare un impiego più sicuro se l'è tenuto stretto. Lo stesso vale per tutto il comparto alberghiero che ha perso receptionist, addetti alle camere e alle sale.

In questi giorni di riaperture i titolari dei locali si trovano così costretti a ridurre i posti a sedere, ancora di più di quanto imposto dai protocolli anti-covid, perché non hanno a disposizione il personale di sala in numero necessario per servire tutti i clienti. Alcuni ristoranti del territorio hanno perso il 20% del personale e si trovano costretti a mandare via i clienti quando raggiungono il tetto massimo delle persone che possono essere servite al tavolo. «**Con tutte le incertezze causate dalla pandemia** – spiegano i referenti della rete del Buongusto – **questi lavori non sono più attrattivi**: il Governo dovrebbe intervenire incentivando queste categorie. Proprio oggi bar e ristoranti possono tornare ad accogliere i clienti anche al “chiuso”, la risposta dei clienti è buona e il lavoro è tornato a girare, ma senza personale saremo costretti a continuare a fare gli stessi numeri». L'associazione che riunisce i ristoratori dell'Alto Milanese ha pubblicato numerose offerte di lavoro ([Qui la mail della rete del Buon Gusto](#)) ma i curriculum non arrivano e le ricerche sono ancora aperte.

Bar e ristoranti riaprono anche “al chiuso” ma molti faticano a trovare personale

Un problema che si presenta a livello nazionale dove mancano all'appello circa 150mila lavoratori. Di questi 120mila sono professionisti a tempo indeterminato che nel corso dello scorso anno, a causa dei troppi impedimenti imposti alle nostre attività, **hanno preferito cambiare lavoro e interrompere i loro contratti**. Si tratta di cuochi e bar tender di lunga esperienza, attorno ai quali, spesso, sono state costruite intere imprese. A questi si aggiungono altri 20mila lavoratori che lo scorso anno lavoravano a tempo determinato e che oggi, anche alla luce dell'incertezza sul futuro, potrebbero preferire strumenti di sostegno al reddito, invece di un vero impiego.

This entry was posted on Tuesday, June 1st, 2021 at 3:38 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.